

Servizio permuta tra soci

Ieri ● minima 1°
● massima 11°

Oggi Il sole sorge alle 7.25 e tramonta alle 16.39

ROMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185 telefono 40.49.01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 1



Un vigile gioca: «Pari o dispari?»

Dopo i tentennamenti i commercianti del centro hanno tirato su le saracinesche e sono stati assediati

Traffico stravolto dalla prima grande giornata di shopping natalizio «Affari a gonfie vele»

Negozi aperti Tutti in coda nell'ingorgo

È cominciato ieri, con la complicità di una limpida giornata di sole, il tour de force dello shopping natalizio. In centro quasi tutti i negozi hanno tirato su le serrande. Vetture illuminate ed una moltitudine di persone accalate in via del Corso. Il traffico è rimasto paralizzato; anche perché c'era il Papa a piazza di Spagna per l'Immacolata. E gli affari - dicono i commercianti - sono stati ottimi.



Lo sconsolato assessore al traffico Gabriele Mori

ANTONIO CIPRIANI

Messe da parte le polemiche tra chi voleva lo shopping festivo subito e chi preferiva rimandarlo di qualche settimana, hanno prevalso gli affari. In una splendida giornata di sole, anche se un po' ventosa e fredda, con la complicità del pellegrinaggio del Papa alla Madonna dell'Immacolata, i commercianti di via del Corso non hanno perso l'occasione d'inaugurare, in grande stile, la «stagione» natalizia.

Non una vetrina è rimasta abbassata. È l'esito è stato di gran lunga superiore alle aspettative. Una moltitudine di persone ha preso d'assalto i marciapiedi del Corso. Gruppi di ragazzi chiusi in giubbotti neri imbottiti, stile «Top Gun», oppure di pelle con tante chiusure lampo, definiti nel linguaggio giovanile «chiodi». Famiglie a passeggio, vetrina dopo vetrina, a cercare un'idea per i regali natalizi. Ma i prezzi come sono? chiede il cronista ad una cop-

pie di persone di mezza età, immobili davanti alla vetrina di un negozio di pelletteria. «Alti - è la risposta tassativa - D'altra parte siamo ormai sotto Natale, e più va avanti...». Poco più in là ci sono Babbonia e i «Cantieri del nord». I ragazzi fanno la fila per entrare. Solo a guardare? «No, no - sorride la commessa vestita secondo i più moderni dettami della moda - Comprano, e tanto». Un successo, dunque, nonostante in un referendum sull'apertura domenicale, il 98% dei negozianti, aveva risposto negativamente.

Non in tutto il centro le vetrine si sono illuminate. E non tutti quelli che hanno aperto hanno fatto grandi affari. In via Sistina i negozianti che hanno deciso di tirare su le saracinesche, sono rimasti quasi del tutto deserti. «La gente si accalca sul Corso - è il parere del proprietario di una boutique - poi il traffico è paralizzato ovunque. Comun-

que noi puntiamo senza dubbio di più al cliente abituale». Proprio al contrario di altri due esercenti, anche se un po' particolari: Gigi, venditore di noccioline, e un anonimo «madonnaro». Il venditore di noccioline, semi e arachidi aveva deciso di aprire anche lui il banchetto, nell'affollato pomeriggio di festa. Ma la gente avanzava come un fiume in piena, rischiando di travolgerlo e l'anziano ambulante ha dovuto prendere il suo «negozietto all'aperto» e si è spostato sotto il portico di largo Chigi. Gli affari? «Vanno benissimo - risponde - e se

Targhe alterne da mercoledì? Oggi si decide

Tutto pronto per le targhe alterne di Natale. O quasi. La data di avvio del discussed provvedimento sarà decisa solo oggi, mentre infuriano le polemiche tra i (pochi) sostenitori del «pari o dispari» e i tanti contrari. Diviso il partito socialista, mentre il Codacens annuncia iniziative di protesta e il Comitato V settore prepara un esposto contro il Comune per l'inquinamento nella zona di piazza Navona.

PIETRO STRAMBA-BADIALE

Mercoledì o venerdì della prossima settimana. Sono queste le date più probabili per l'avvio delle mitologiche targhe alterne, che resteranno in vigore fino al 23 dicembre. La decisione definitiva dovrebbe essere presa dal «verdict» convocato per questa mattina in Campidoglio. Già depositi fino a venerdì l'orario del «pari o dispari» dalle 7 alle 19 con una «più alta pranzo» dalle 12 alle 15. Gli assessori alla Polizia Urbana (Luigi Celestini, Angrisani) e al Traffico (Gabriele Mori), hanno anche deciso ieri insieme al comandante dei vigili, Francesco Russo, di prolungare fino alle 24 (attualmente termina alle 20) il servizio di rimozione delle auto in sosta vietata, che potranno essere portate nei depositi fino all'una. Saranno poi oltre trecento i vigili - 110 della centrale operativa e circa 200 del gruppo speciale «viabilità» - che andranno a dare man forte ai colleghi dei tre gruppi (Monserrato, Ferruccio e Montecatini) della Circoscrizione che già controllano il traffico nel centro storico.

Continuano intanto le polemiche intorno al provvedimento voluto dal sindaco Giubilo, che ha di fatto spaccato la giunta capitolina. Il Pri è intenzionato ad avviare una raccolta di firme contro le targhe alterne, mentre il Psi appare nettamente diviso tra favorevoli (sia pure con qualche riserva) e contrari. Durissimo il segretario della federazione socialista romana, Sandro Natalini, per il quale l'imposizione delle targhe alterne è un falso e inutile decisionismo, un vero atto di arroganza e un comportamento che non corre certo a rafforzare la coalizione né il sindaco che la rappresenta. «La giunta Giu-



Isola pedonale «provvisoria» in via Sistina

Isola pedonale, da ieri mattina, in via Sistina, ma solo nel tratto fra via Crispi e piazza Barberini. L'area chiusa al traffico (nella foto) è stata addobbata con fiore, panchine, lampioni e tre alberi di Natale. Il divieto di transito per le auto (esclusi i mezzi di soccorso) è valido solo dalle 7 alle 20 ed è stato adottato, per il momento, in via sperimentale. Di chiusura definitiva della strada si potrà forse riparlarne a gennaio.

La mostra «Natale oggi» Migliaia di visitatori tra i videogiochi e le cucine regionali

Già migliaia e migliaia di visitatori hanno affollato i padiglioni della ventinovesima mostra di «Natale oggi», aperta l'altro giorno. I 350 espositori si sono sbizzarriti per offrire, accanto alle proposte più consuete, molte altre insolite e decisamente nuove. Per esempio, potete ammirare, anche se con una certa fatica, il libro più piccolo del mondo. Esposto dalla cooperativa Scripta Manent, è un esemplare unico di 5,5 millimetri per 3,5. E domani e dopodomani la stessa cooperativa allestirà anche una mostra di grammofoni rari. Le proposte della mostra variano dai videogiochi all'antiquariato, dall'artigianato agli strumenti

musicali. E tanta buona gastronomia. Sui banchi si ammucchiano le melanzane alla brace della Puglia, gli amaretti del Piemonte, i funghi dell'Amiata. Sono 27 i paesi stranieri presenti, con un fatturato complessivo della manifestazione che l'anno scorso è stato di 10 miliardi. Girando tra i padiglioni si può ascoltare della buona musica jazz e potete anche far verificare se il vostro bambino ha orecchio di test. C'è anche un grande presepe, 4 metri per 4, allestito dal ministero delle Poste, che riproduce in cartapesta un angolo della Roma di Gioacchino Belli. La mostra resterà aperta fino al 18 dicembre.

Chi controlla i controllori?

Paradossale situazione nel campo della prevenzione infortuni e sicurezza del lavoro. L'Ispsel, l'istituto che indica le norme della sicurezza e garantisce il loro rispetto su tutto il territorio nazionale, sarebbe responsabile di carenze gravi all'interno delle sue stesse strutture. Sotto accusa i laboratori sulla via Casilina. La denuncia viene dalla Cgil. Infiltrazioni d'acqua continue, mancanza di controlli medici per i lavoratori, inesistenza di una rete fognaria adeguata. Queste le più gravi mancanze denunciate. La Usl e la IX sezione penale hanno avviato un'inchiesta.

STEFANO CAVIGLIA

Se il direttore minimizza, altri Cgil accusano con riferimenti precisi. «I lavoratori versano in condizioni di precarietà fin dal 1984. Da allora abbiamo denunciato innumerevoli volte il fatto che nei locali, dove si trovano delicati apparecchi che funzionano ad elettricità, ci sono frequenti infiltrazioni d'acqua. Nell'ottobre dell'anno scorso i lavoratori sono stati addirittura allagati, rendendo necessario l'intervento dei vigili del fuoco. A queste carenze si deve aggiungere che non esiste una rete fognaria per i solventi chimici che vengono usati ogni giorno».

La riapertura non sembra probabile prima di qualche mese e già la Confindustria incalza perché vengano trovate altre soluzioni per il collaudo dei materiali, altrimenti bloccato. Intanto, voci non ancora confermate parlano di imminenti comunicazioni giudiziarie.

La denuncia viene dalla Cgil. Infiltrazioni d'acqua continue, mancanza di controlli medici per i lavoratori, inesistenza di una rete fognaria adeguata. Queste le più gravi mancanze denunciate. La Usl e la IX sezione penale hanno avviato un'inchiesta.

Iniziativa dell'Unicef Cominciato da Attardi il disegno più lungo del mondo

Un disegno che può diventare il più lungo del mondo, per aiutare i bambini del Terzo mondo. L'ha iniziato nei giorni scorsi, a Grottaferrata, Ugo Attardi, il grande pittore-scultore, tornato appositamente da Parigi per dare il via all'iniziativa. «Disegno più...» si chiama e sta «crendolo» nel complesso di Villaferata. A comporlo dovrebbero essere mani diverse. Infatti il disegno di Attardi, un bambino che porge un fiore ad una figura femminile, sarà continuato, nei prossimi giorni, da tanta altra gente. Ognuno, dell'opera del disegnatore che l'ha preceduto, potrà vedere solo gli ultimi cinque centimetri, per pro-

quire poi con la sua fantasia. Chi vuol partecipare all'iniziativa dovrà versare 50 mila lire di contributo per le campagne umanitarie dell'Unicef. Con i fondi raccolti, verranno acquistate soluzioni di sali minerali e zucchero che salveranno dalla morte per disidratazione migliaia di bambini. Dopo Attardi, a «continuare» il suo disegno ci saranno, tra gli altri, anche Franca Valeri, la stilista Nicol Fontana, Linda Christian, Maria Giovanna Elmi e lo scrittore Antonio Spinosa. I disegni si effettuano a Villaferata, Via Tuscolana 287. Il telefono è il numero 9458828. Per altre informazioni ci si può rivolgere al Comitato regionale dell'Unicef, in via Ippolito Nievo 61.

La Cooperativa florovivaistica del Lazio compie dieci anni

Torta con dieci candeline per la Cooperativa florovivaistica del Lazio, la più grande del settore in Italia, con un fatturato che si aggira sui quattro miliardi all'anno. Un risultato invidiabile per un'azienda cresciuta in una regione, il Lazio, dove in questo settore il movimento cooperativo non vanta grandi tradizioni. Tra i «fiori all'occhiello» della cooperativa ci sono la partecipazione, con il trenta per cento delle quote, all'azienda Maccarese, che dopo un periodo «nero» si sta avviando ora al pareggio di bilancio, i corsi organizzati all'interno del carcere di Rebibbia e la collaborazione con la cooperativa 29 Giugno, che opera a favore dei portatori di handicap.

PIETRO STRAMBA-BADIALE

Terminerà domani, in concomitanza con la conclusione dell'assemblea generale dell'Onu, lo sciopero della fame che una quarantina di iraniani residenti in Italia (nella foto) sta conducendo dallo scorso 30 novembre per protestare contro il regime di Khomeini e le esecuzioni sommarie che - afferma un comunicato dei mujahedin del popolo iraniano - «va praticando in maniera brutale contro i prigionieri politici». In quattro mesi - denunciano gli oppositori di Khomeini - 12.000 detenuti politici (6.400 nelle sole carceri di Teheran) sono stati fucilati o impiccati. Numerose, in questi nove giorni di sciopero della fame - durante i quali uno degli scioperanti ha dovuto essere ricoverato in ospedale - le attestazioni di solidarietà da parte dei sindacati, di numerosi esponenti politici e di associazioni umanitarie. Domani mattina alle 10.30 i mujahedin del popolo daranno vita a una manifestazione in piazza Venezia, davanti al centro d'informazione delle Nazioni Unite.

La Cooperativa florovivaistica del Lazio compie dieci anni

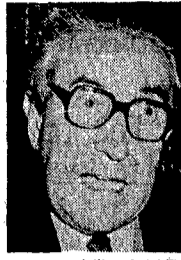
Torta con dieci candeline per la Cooperativa florovivaistica del Lazio, la più grande del settore in Italia, con un fatturato che si aggira sui quattro miliardi all'anno. Un risultato invidiabile per un'azienda cresciuta in una regione, il Lazio, dove in questo settore il movimento cooperativo non vanta grandi tradizioni. Tra i «fiori all'occhiello» della cooperativa ci sono la partecipazione, con il trenta per cento delle quote, all'azienda Maccarese, che dopo un periodo «nero» si sta avviando ora al pareggio di bilancio, i corsi organizzati all'interno del carcere di Rebibbia e la collaborazione con la cooperativa 29 Giugno, che opera a favore dei portatori di handicap.

Concerto per il centro culturale a villa Ada

Concerto ieri mattina a villa Ada (nella foto) per sollecitare l'apertura del centro culturale nel «Casale della Finanziaria», un'antica palazzina su due piani, ristrutturato fin dal 1984 con i fondi della II Circoscrizione ma mai entrato in funzione. Ieri la Circoscrizione ha approvato un ordine del giorno presentato dal Pci per la costituzione del comitato di gestione del nuovo centro culturale. A sostegno di questa iniziativa sono previste, per le prossime due domeniche, iniziative culturali analoghe a quella di ieri. L'associazione «Amici di villa Ada», che ha organizzato la manifestazione di ieri, si batte anche per salvare il verde pubblico della villa, in parte già acquistato da privati.

PIETRO STRAMBA-BADIALE

«Firpo ha diffamato i romani»



Finirà in tribunale l'invettiva antiromana dell'on. Luigi Firpo (nella foto) pubblicata dal settimanale Epoca. A rivolgersi alla magistratura sono due esponenti socialisti il capogruppo del Psi in XIV Circoscrizione e l'ex segretario regionale Luciano Conelli - e una casalinga, Daniela Benucci. «Tutta l'intervista - sostengono i tre cittadini romani che hanno sporto querela nei confronti del parlamentare repubblicano - manifesta nelle sue frasi e nel suo contenuto globale il volontario intendimento dell'on. Firpo di diffamare e vilipendere». Firpo, come si ricorderà, aveva sostenuto che i romani sono arroganti, volgari e violenti, e che Roma non deve ricevere finanziamenti per il recupero e la manutenzione dei monumenti perché è una città «marcia» a causa dell'inquinamento.

Cento «amici a quattro zampe» in cerca d'affetto

L'appuntamento è per domenica pomeriggio dalle 15 in poi al canile «Sciacca» in via S. Biagio Platani 301. Ad accogliere gli «amici degli amici dell'uomo» saranno cento cani di ogni razza e colore che sono stati raccolti in un po' di affetto e chiedono solo un po' di affetto e un pasto caldo. La festa di domenica potrà essere l'occasione per conoscerli e per aiutarli a sopravvivere con una piccola sottoscrizione. E, chissà, qualcuno di loro potrebbe anche trovare un nuovo padrone.

Manifestazione contro Khomeini domani in piazza Venezia

Terminerà domani, in concomitanza con la conclusione dell'assemblea generale dell'Onu, lo sciopero della fame che una quarantina di iraniani residenti in Italia (nella foto) sta conducendo dallo scorso 30 novembre per protestare contro il regime di Khomeini e le esecuzioni sommarie che - afferma un comunicato dei mujahedin del popolo iraniano - «va praticando in maniera brutale contro i prigionieri politici». In quattro mesi - denunciano gli oppositori di Khomeini - 12.000 detenuti politici (6.400 nelle sole carceri di Teheran) sono stati fucilati o impiccati. Numerose, in questi nove giorni di sciopero della fame - durante i quali uno degli scioperanti ha dovuto essere ricoverato in ospedale - le attestazioni di solidarietà da parte dei sindacati, di numerosi esponenti politici e di associazioni umanitarie. Domani mattina alle 10.30 i mujahedin del popolo daranno vita a una manifestazione in piazza Venezia, davanti al centro d'informazione delle Nazioni Unite.

La Cooperativa florovivaistica del Lazio compie dieci anni

Torta con dieci candeline per la Cooperativa florovivaistica del Lazio, la più grande del settore in Italia, con un fatturato che si aggira sui quattro miliardi all'anno. Un risultato invidiabile per un'azienda cresciuta in una regione, il Lazio, dove in questo settore il movimento cooperativo non vanta grandi tradizioni. Tra i «fiori all'occhiello» della cooperativa ci sono la partecipazione, con il trenta per cento delle quote, all'azienda Maccarese, che dopo un periodo «nero» si sta avviando ora al pareggio di bilancio, i corsi organizzati all'interno del carcere di Rebibbia e la collaborazione con la cooperativa 29 Giugno, che opera a favore dei portatori di handicap.

Concerto per il centro culturale a villa Ada

Concerto ieri mattina a villa Ada (nella foto) per sollecitare l'apertura del centro culturale nel «Casale della Finanziaria», un'antica palazzina su due piani, ristrutturato fin dal 1984 con i fondi della II Circoscrizione ma mai entrato in funzione. Ieri la Circoscrizione ha approvato un ordine del giorno presentato dal Pci per la costituzione del comitato di gestione del nuovo centro culturale. A sostegno di questa iniziativa sono previste, per le prossime due domeniche, iniziative culturali analoghe a quella di ieri. L'associazione «Amici di villa Ada», che ha organizzato la manifestazione di ieri, si batte anche per salvare il verde pubblico della villa, in parte già acquistato da privati.

PIETRO STRAMBA-BADIALE